

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA
REALIZZAZIONE DI “PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA’” CON IL COINVOLGIMENTO DI
BENEFICIARI DI ASSEGNO DI INCLUSIONE (ADI) E DI SUPPORTO FORMAZIONE LAVORO (SFL)**

**COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO
PERIODO 2025 – 2027**

Il Comune di San Giovanni Valdarno, in coerenza con i principi e gli obiettivi espressi dall’Unione Europea, dal Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali in materia di contrasto alla emarginazione ed alla esclusione sociale, promuove una politica attiva di lotta alla povertà, stimolando e garantendo la costruzione di una rete stabile di partenariato con tutte le realtà territoriali, secondo quanto previsto dall’articolo 118 della Costituzione, al fine di favorire la partecipazione della comunità ai percorsi di inclusione sociale e lavorativa che consentono l’empowerment dei beneficiari delle misure di contrasto alla povertà coinvolti nei progetti.

VISTI

- Il Decreto Legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 Luglio 2023, n. 85, istitutivo delle due nuove misure di contrasto alla povertà – Assegno di Inclusione e Supporto per la Formazione e il Lavoro – in luogo del reddito di cittadinanza che prevede, nell’ambito dei percorsi personalizzati, la partecipazione dei beneficiari ai PUC, le cui modalità ed i termini di attuazione sono definiti con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, previa intesa in sede di Conferenza Unificata del 6 dicembre 2023;
- Il Decreto Ministeriale n. 156 del 15 dicembre 2023 (GU Serie Generale n.14 del 18-01-2024) che:
 1. regola le forme e le caratteristiche dei PUC, rivolti ai beneficiari dell’Assegno di Inclusione e del Supporto per la Formazione e il Lavoro, ai sensi dell’articolo 6, comma 5 bis del DL n. 48 del 2023;
 2. che stabilisce che ai beneficiari dell’ADI o del SFL impegnati nei PUC a titolarità del Comune o di altre Pubbliche Amministrazioni con rapporto assicurativo presso INAIL, si applicano gli obblighi in materia di sicurezza previsti in relazione ai Soggetti di cui all’articolo 3, comma 12-bis del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, nonché le previsioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124. Agli oneri per le coperture assicurative si provvede a valere sulle risorse del Fondo Povertà e dei Fondi Europei, secondo le indicazioni fornite nei relativi atti di riparto o di gestione. La copertura finanziaria degli oneri assicurativi contro gli infortuni e le malattie professionali connessi allo svolgimento dell’attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi sostenuti dagli enti del Terzo Settore presso operatori economici

privati per gli infortuni e le malattie professionali è riconosciuta entro il limite massimo del premio speciale unitario fissato con il decreto di cui al comma 3.

Ed inoltre:

- Il Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2020 - Approvazione della Determina INAIL n. 3/2020 che stabilisce il premio speciale unitario per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei soggetti impegnati nei PUC;
- La Nota 1938 del 10 marzo 2020 - Indicazioni per la gestione dei Progetti utili alla collettività (PUC) sulla Piattaforma Digitale per la Gestione dei Patti per l'Inclusione Sociale (Piattaforma GePI).
- La Circolare INAIL n. 10 del 27 marzo 2020 - Copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali per i soggetti impegnati nei Progetti Utili alla Collettività (PUC).

PREMESSO CHE:

- Il Decreto Legge 4 maggio 2023, n. 48, recante "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro, convertito con modificazioni dalla Legge 3 luglio 2023, n. 85 e, in particolare, il comma 5-bis, stabilisce che nell'ambito del percorso personalizzato può essere previsto l'impegno alla partecipazione a progetti utili alla collettività, a titolarità dei Comuni o di altre amministrazioni pubbliche a tale fine convenzionate con i Comuni, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, da svolgere presso il Comune di residenza, compatibilmente con le altre attività del beneficiario. Stabilisce, altresì, che equivale alla partecipazione ai progetti di cui al presente comma, ai fini della definizione degli impegni nell'ambito dei patti per l'inclusione sociale, la partecipazione, definita d'intesa con il Comune, ad attività di volontariato presso enti del Terzo settore e a titolarità degli stessi, da svolgere nel Comune di residenza nei medesimi ambiti di intervento.
- Il Decreto Legge 4 maggio 2023, n. 48, recante "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro", convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 e, in particolare, l'articolo 12, comma 1, in base al quale tra le misure del Supporto per la formazione ed il lavoro rientrano anche i progetti utili alla collettività, così come definiti ai sensi del citato articolo 6, comma 5 bis;
- Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con Decreto 156 del 15 dicembre 2023 regola le forme, le caratteristiche e le modalità di attuazione dei Progetti Utili alla Collettività, fornendo indicazioni specifiche relativamente alla modalità di attuazione degli stessi, identificando nel Comune o in altra amministrazione pubblica convenzionata con il Comune il soggetto titolare con la possibilità

per la stessa di avvalersi della collaborazione di altri Enti Pubblici o di Enti del Terzo Settore nelle modalità individuate nell'allegato 1 al Decreto. (art. 2 comma 2).

Poiché l'adesione all'iniziativa da parte del mondo del Terzo Settore presente sul territorio è indispensabile al successo dell'azione locale di lotta alla povertà e all'inclusione sociale, il Comune di San Giovanni Valdarno quale ente delegato dai seguenti Comuni: *Bucine, Castelfranco Piandiscò, Caviglia, Laterina Pergine Valdarno, Loro Ciuffenna, Montevarchi, Terranuova Bracciolini*, intende individuare Società Cooperative Sociale, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale, Imprese Sociale, Fondazioni, Amministrazioni Pubbliche diverse dagli enti locali, Società e altri Enti Pubblici disponibili ad avviare "Progetti Utili alla Collettività" con il coinvolgimento di beneficiari di ADI e SFL.

Tali proposte saranno inserite nell'apposito "Catalogo dei PUC per beneficiari ADI/SFL", presente nella piattaforma GePI, dedicata alla gestione dei Patti per l'Inclusione sociale che opera in interoperabilità con il SIISL (Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa), istituita presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Al "Catalogo ADI/SFL dei PUC" potranno accedere gli operatori sociali accreditati, gli operatori del Centro per l'Impiego (CPI) territorialmente competenti, gli operatori dei Servizi accreditati per il lavoro, e gli stessi beneficiari delle misure di inclusione sociale e lavorativa (ADI e SFL) per tramite della piattaforma SIISL.

Art. 1 - Finalità e destinatari

Il Comune di San Giovanni Valdarno, con il presente Avviso Pubblico, intende procedere al coinvolgimento della società civile e della comunità locale per l'individuazione di partner tra Amministrazioni pubbliche ed Enti del Terzo settore, quali Soggetti Attuatori per la realizzazione di Progetti di Utilità Collettiva (PUC) ai sensi dell'articolo 6, comma 5-bis, del decreto legge n. 48 del 2023, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 luglio 2023, n. 85 e che rientrano anche nella misura SFL.

Saranno destinatari dei PUC le persone, residenti negli otto Comuni della Zona Valdarno, beneficiarie di misure di contrasto alla povertà, quali ADI/SFL, che abbiano sottoscritto il Patto di Inclusione - Patto di servizio personalizzato. La partecipazione ai progetti deve essere coerente con le competenze professionali del beneficiario e con quelle acquisite in ambito formale e informale, nonché in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso del colloquio sostenuto presso il Servizio Sociale Comunale o il Centro per l'Impiego territoriale. La partecipazione ai progetti è facoltativa per le persone non tenute agli obblighi connessi alle misure di contrasto alla povertà.

Art. 2 - Definizioni

Per “PUC” s’intende un’organizzazione di attività non strettamente legate alla ordinarietà, destinato alla individuazione di uno specifico obiettivo da raggiungere in un intervallo di tempo definito.

Il progetto può riguardare sia una nuova attività sia il potenziamento di un’attività esistente e dovrà produrre un’utilità alla collettività negli ambiti riportati all’art 4.

Art. 3 - Oggetto

Il presente Avviso Pubblico, ha per oggetto la selezione di proposte progettuali di pubblica utilità (PUC) ricadenti negli ambiti di intervento di cui all’art. 4, nelle quali inserire beneficiari delle misure di contrasto alla povertà ADI/SFL.

I Soggetti Attuatori ammessi, saranno individuati quali partner del Comune e parteciperanno attivamente alla realizzazione delle progettazioni di utilità collettiva iscritte nel Catalogo.

Il Comune di San Giovanni Valdarno provvederà, in fase esecutiva delle progettualità, a coordinare e monitorare l’andamento dei progetti che vedono la partecipazione di beneficiari delle misure di contrasto alla povertà.

Al Soggetto Attuatore non sarà riconosciuto alcun corrispettivo per la predisposizione della proposta progettuale.

L’Ente proponente potrà presentare uno o più progetti PUC in più ambiti di intervento (di cui al successivo art. 4), se in possesso di competenze, esperienze, risorse umane e materiali a questi riconducibili.

Il Comune di San Giovanni Valdarno stipulerà con il soggetto partner apposita Convenzione nella quale saranno disciplinate le modalità di attuazione del PUC.

Con riferimento ai destinatari coinvolti nei progetti, lo svolgimento delle attività previste nei PUC è a titolo gratuito, non è assimilabile ad una prestazione di lavoro subordinato o parasubordinato e non comporta comunque l’instaurazione di un rapporto di impiego con i soggetti ospitanti sia che siano Pubbliche Amministrazioni sia che siano Enti del Terzo Settore.

Il presente avviso non impegna l’Amministrazione comunale a dare seguito alle attività progettuali qualora non le valuti rispondenti e conformi alla pubblica utilità o qualora il progetto non sia finanziabile per esaurimento delle risorse disponibili.

L’Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di modificare o revocare il presente Avviso Pubblico per

motivi di pubblico interesse.

Art. 4 - Ambiti d'intervento ammissibili e vincoli delle proposte progettuali

Le proposte progettuali ammissibili ai fini del presente Avviso, devono rientrare in uno dei seguenti ambiti:

- **Culturale**
- **Sociale**
- **Artistico**
- **Ambientale**
- **Formativo**
- **Tutela dei beni comuni**

Le proposte progettuali devono inoltre possedere i seguenti requisiti:

- a) essere in possesso di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- b) essere complementari ed integrative delle attività ordinarie svolte dagli Enti pubblici o dagli ETS, ovvero riguardare sia una nuova attività che il potenziamento di un'iniziativa già esistente;
- c) non possono prevedere il coinvolgimento in lavori/opere pubbliche già oggetto di appalto;
- d) non possono prevedere attività in sostituzione di personale dipendente dall'Ente pubblico proponente o dall'Ente gestore nel caso di esternalizzazione di servizi o dall'ente del Terzo Settore;
- e) non possono prevedere il coinvolgimento dei beneficiari in sostituzione di personale assente a causa di malattia, congedi parentali, ferie ed altri istituti o per sopperire a temporanee esigenze di organico in determinati periodi di particolare intensità di lavoro;
- f) non possono prevedere attività analoghe a quelle affidate in appalto/convenzione dal Comune o da altri Enti pubblici;
- g) devono prevedere un impegno per ciascun beneficiario, non inferiore ad otto ore settimanali (eventualmente aumentabili fino ad un massimo di sedici ore settimanali con il consenso di entrambe le parti); la programmazione delle otto ore settimanali può essere sviluppata secondo una articolazione compatibile con ulteriore impegno del beneficiario, ovvero sulla base di specifiche esigenze legate alla realizzazione del progetto. In ogni caso tali articolazioni saranno oggetto di autorizzazione da parte del Comune di San Giovanni Valdarno;
- h) Le attività previste nell'ambito dei PUC sono a titolo gratuito e non saranno in alcun modo assimilabili

ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo e non daranno luogo ad alcun ulteriore diritto da parte dei beneficiari; nell'ambito del Supporto alla formazione e lavoro la partecipazione al PUC determina l'accesso ad un beneficio economico, erogato da parte dell'INPS, quale indennità di partecipazione, ai sensi dell'articolo 12, comma 7 del decreto legge n. 48 del 2023 non potranno prevedere il coinvolgimento di beneficiari che ricoprono ruoli o posizioni all'interno dell'organizzazione attuatrice e proponente il PUC;

- i) dovrà essere prevista per i beneficiari impegnati nei PUC, l'applicazione degli obblighi in materia di salute e sicurezza previsti in relazione ai soggetti di cui all'art. 3 comma 12 bis del D.lgs. N°81/2008 e ss.mm.ii.

Art. 5 – Soggetti partecipanti e requisiti

Possono proporre proposte di “Progetti utili alla collettività”, in qualità di “Soggetti attuatori”, i seguenti Enti:

1. Ente Pubblico con sede operativa e attività insistenti nel territorio del Valdarno;
2. Enti e/o Società partecipate / Fondazioni partecipate presenti in Valdarno e che l'Ente si qualifichi come Società in house ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera o) e seguenti del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e della normativa comunitaria e nazionale successivamente sopravvenuta;
3. Enti del Terzo Settore come definiti dall'art. 4, comma 1 del D.Lgs 117/2017 iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), istituito in attuazione dell'art. 53, comma 1, D.Lgs. n. 117 del 03.07.2017 che si compone di sette sezioni individuate dall'art. 46, ovvero Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale, Enti filantropici, Imprese sociali, Reti Associate, Società di mutuo soccorso, altri Enti del Terzo Settore;
4. Enti religiosi civilmente riconosciuti che svolgano attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5, D.Lgs. 3 Luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), per cui adottino un regolamento depositato nel RUNTS ai sensi dell'art. 4, D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117;
5. Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'art. 10, D.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte all'anagrafe unica delle ONLUS di cui all'art. 11 del medesimo decreto legislativo, considerati enti del Terzo Settore ai sensi dell'articolo 101 “Norme transitorie e di attuazione” del decreto legislativo n. 117 del 2017;
6. Ogni altro soggetto senza scopo di lucro individuato come tale dalla normativa nazionale.

Requisiti dei Soggetti attuatori:

- avere sede legale e/o operativa nei Comuni del Valdarno;
- non aver cessato o sospeso la propria attività;
- essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa;
- non trovarsi in nessuna delle situazioni descritte all'artt. 94-95 del D.Lgs n. 36/2023 e pertanto non incorrere in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici, per sé e per tutti i soggetti previsti nei medesimi articoli;
- il legale rappresentante e i componenti dell'organo amministrativo, ove presenti, non devono aver riportato condanne che comportino l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o essere sottoposti a procedimenti giudiziari;
- non trovarsi sottoposto a procedure di amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, fallimento o liquidazione (anche volontaria);
- essere in regola con le norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- aver assolto all'obbligo (o non essere tenuto agli obblighi) di cui alla Legge 68/99 in materia di tutela del lavoro delle persone disabili;
- non trovarsi nelle cause di divieto, decadenza, sospensione previste dal D.lgs n° 159 del 06/09/2011 s.m. e i. (disposizioni antimafia);
- rispettare la normativa in materia di pubblicità sui contributi pubblici ricevuti, ai sensi della legge 124/2017 e ss.mm.ii. ove sia tenuto;
- di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. 165/2001;

Con particolare riferimento ai progetti proposti da ETS - Soggetti del Privato Sociale, che utilizzano spazi ed infrastrutture messi a disposizione dai Comuni del Valdarno, le manifestazioni di interesse dovranno contenere:

- apposita auto-dichiarazione nella quale il rappresentante legale del soggetto proponente attesti di aver provveduto ad informare la Ripartizione assegnante, in merito alla circostanza dell'utilizzo degli spazi comunali per lo svolgimento del progetto candidato al presente Avviso.

- apposita auto-dichiarazione nella quale il rappresentante legale del soggetto proponente, qualora il progetto PUC che si intende candidare supporti un servizio esternalizzato, dichiara:
 - a) che lo stesso non prevede attività in sostituzione di personale dipendente dell'Ente gestore e che lo stesso non prevede attività identiche o analoghe a quelle affidate in appalto /convenzione dal Comune o da altri Enti pubblici;
 - b) di aver comunicato al RUP del servizio che si integra, la partecipazione all'avviso pubblico con indicazione delle specifiche attività oggetto del PUC.

Tali requisiti devono essere autocertificati dal legale rappresentante del soggetto proponente in sede di candidatura compilando apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., apponendo in calce alla candidatura, firma digitale o autografa allegando copia del documento di identità del sottoscrittore.

Il soggetto dovrà altresì dichiarare di possedere esatta cognizione della natura dell'Avviso e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla esecuzione dei PUC e che accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nell'Avviso.

Art. 6 - Impegni del soggetto promotore

La titolarità dei PUC approvati in seguito alla presente Manifestazione d'Interesse è dell'Amministrazione del Comune di San Giovanni Valdarno.

Il Comune di San Giovanni Valdarno è responsabile:

- della promozione dell'empowerment della comunità territoriale, anche mediante processi di informazione sulla tematica dei PUC;
- dell'approvazione, attuazione, coordinamento e monitoraggio dei singoli PUC;
- dell'implementazione del Catalogo PUC per le Misure ADI ed SFL;
- della destinazione dei beneficiari a progetti coerenti con il profilo e le competenze professionali (acquisite in ambito formale, non formale e informale), nonché in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso dei colloqui sostenuti nell'ambito della sottoscrizione dei Patti d'Inclusione per ADI e dei Patti di Servizio Personalizzato per SFL;
- dell'istituzione preventiva per ogni progetto di un apposito registro delle presenze che potrà essere cartaceo o elettronico. L'attestazione delle presenze dei partecipanti ai PUC è necessaria per le finalità

di verifica e monitoraggio ed anche quale strumento giustificativo da presentare per gli eventuali casi di denuncia infortunio a INAIL. La verifica della effettiva partecipazione al PUC è in capo al Comune. I dati riportati nel registro rilevano le presenze, anche ai fini dell'assicurazione obbligatoria INAIL contro gli infortuni e le malattie professionali. In caso di mancato rispetto da parte del beneficiario dell'impegno di partecipazione al progetto e comunque in caso di assenze non giustificate per complessive 24 ore, è disposta, la segnalazione mediante la Piattaforma GePI per la decadenza dal beneficio ai sensi dell'articolo 8, comma 6, lettera c), del decreto-legge n. 48 del 2023;

- delle verifiche e dei controlli in fase di esecuzione e svolgimento dei singoli progetti, anche mediante visite ispettive;
- della corretta somministrazione di formazione, di carattere generale e specifica in materia di sicurezza sul lavoro, necessaria per l'attuazione dei progetti;
- della copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie professionali presso INAIL e dell'Assicurazione per la responsabilità civile per danni causati a terzi sostenendone i relativi oneri in sede di attivazione e realizzazione dei PUC;
- dell'attività di coordinamento e di supervisione nell'ambito dei singoli progetti;
- dell'attività di tutoraggio comprensiva delle verifiche, con cadenza periodica, atte a riscontrare la reale partecipazione dei beneficiari, lo stato di avanzamento degli stessi ed ogni altra attività finalizzata alla efficace realizzazione dei progetti;
- del rimborso delle spese sostenute dai soggetti attuatori in linea con le disposizioni del DM 156/2023 e del successivo art.12.

Art. 7 - Obblighi dei soggetti attuatori

Gli obblighi dei soggetti attuatori sono:

- a) Individuare uno o più referenti, secondo quanto dichiarato nel PUC proposto, per il monitoraggio delle attività previste;
- b) Curare la corretta ed ordinata gestione delle presenze del beneficiario utilizzando le modalità definite dall'Amministrazione comunale;
- c) Garantire la fornitura di materiali ad uso individuale e/o collettivo richieste dalle attività progettuali;
- d) Garantire che l'esecuzione del progetto avvenga in base alla normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro;

- e) Garantire che l'esecuzione del progetto avvenga conformemente al progetto presentato e ammesso segnalando all'Amministrazione comunale eventuali difformità nell'esecuzione o problemi durante l'attività;
- f) Comunicare all'Amministrazione l'assenza ingiustificata di otto ore comporterà per il beneficiario un richiamo da parte del Comune. Dopo il terzo richiamo (per complessive 24 ore di assenza ingiustificata) la mancata giustificazione comporterà la segnalazione all'INPS per la decadenza dal beneficio;
- g) Garantire la riservatezza e l'anonimato dei cittadini coinvolti nel PUC nonché tutelarne la partecipazione con strumenti identificativi che non evidenziano lo stato di beneficiario delle misure AdI/SfL;
- h) garantire, qualora il progetto ammesso supporti servizi oggetti di appalto o di convenzione, che il beneficiario, nell'esecuzione del progetto non sostituisca gli operatori preposti né svolga prestazioni oggetto di appalto/convenzione.

Prima di avviare i PUC, i soggetti attuatori sono tenuti a formalizzare i rapporti con il Comune di San Giovanni Valdarno, tramite la sottoscrizione di una Convenzione che disciplini i rapporti tra le Parti, gli obblighi del soggetto promotore e del soggetto attuatore, gli oneri di attivazione e realizzazione dei PUC, la durata del progetto.

La Convenzione disciplina altresì le modalità di gestione e rendicontazione contabile delle attività e delle spese previste dai PUC. La convenzione può riguardare l'attivazione di più PUC.

Il Comune di San Giovanni Valdarno effettua azioni di monitoraggio - controllo, sullo stato di avanzamento dei PUC anche mediante visite ispettive nelle sedi dei soggetti ospitanti dove si svolgono le attività progettuali. Azioni di controllo possono inoltre essere attivate anche nel merito delle spese sostenute.

Saranno rimborsate solo le spese ammissibili e conformi alle disposizioni di legge.

Art. 8 - Durata dei Progetti PUC

I progetti Puc dovranno avere una durata massima di 24 mesi. Non saranno ammissibili progetti che prevedano una durata dell'attività inferiore a 6 mesi.

Art. 9 - Compilazione e presentazione del progetto PUC

Il soggetto proponente candida il "Progetto utile alla collettività" utilizzando il fac-simile denominato "scheda

PUC" (ALLEGATO 2)

Il Progetto deve contenere il seguente contenuto minimo:

- Titolo del progetto;
- Persona referente del progetto (Tutor soggetto attuatore);
- Durata (numero mesi);
- Luogo di svolgimento, con specifica se la sede è resa disponibile dagli enti comunali;
- Descrizione delle attività;
- Finalità (evidenziando quelle civiche, solidaristiche e di utilità sociale);
- Numero dei beneficiari coinvolti nello svolgimento del progetto;
- Ambito di progetto (da individuare tra quelli di cui all'art. 4);
- Abilità e competenze delle persone coinvolte;
- Materiali e strumenti di uso personale;
- Materiali e strumenti di uso collettivo;
- Modalità operative di impegno dei beneficiari;
- Costi rimborsabili.

L'istanza di candidatura è composta dalla seguente documentazione che costituisce parte integrante il presente Avviso:

- **Allegato 1: Manifestazione di interesse alla partecipazione all'Avviso PUC sottoscritta dal legale rappresentante;**
- **Allegato 2: Scheda progetto PUC;**
- **Allegato 3: Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/90.**

Ciascun soggetto potrà presentare manifestazione d'interesse per la realizzazione di uno o più PUC, in uno o più ambiti e con le caratteristiche indicate all'art 4.

L'istanza dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, visura camerale, Statuto dell'Ente attuatore qualora si tratti di ETS.

La manifestazione di interesse (con gli allegati 1, 2, 3) dovrà essere trasmessa esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo **protocollo@pec.comunesgv.it** riportando nell'oggetto della PEC la seguente dicitura: **"MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA' CON IL COINVOLGIMENTO DI BENEFICIARI DI ADI/SFL".**

Le istanze potranno essere presentate e trasmesse con la modalità "a sportello" a partire dalla data di

pubblicazione del presente Avviso sul sito del Comune di San Giovanni Valdarno.

Le manifestazioni d'interesse saranno visionate periodicamente in base all'ordine cronologico di presentazione e saranno ammesse fino all'esaurimento delle risorse disponibili sul Fondo Povertà.

Il termine ultimo per l'invio delle proposte è il **30 giugno 2026 ore 12:00**, salvo l'esaurimento anticipato delle risorse.

Art. 10 - Verifica delle condizioni di ammissibilità

Non sono ammesse altre modalità di presentazione della manifestazione d'interesse. Le istanze pervenute saranno esaminate entro 30 giorni dalla presentazione in applicazione dei principi del procedimento amministrativo ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm. A tale ultimo proposito si precisa che si applica la disciplina sul soccorso istruttorio.

Le domande ammesse verranno iscritte nel "Catalogo dei PUC per beneficiari ADI/SFL", previa Determinazione Dirigenziale.

L'inserimento nel "Catalogo dei PUC per beneficiari ADI/SFL" non comporta alcuna procedura competitiva, non prevede graduatorie, e/o altra classificazione di merito.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi relativi al processo di verifica è esercitabile nei tempi e nelle forme consentite dalla legge rivolgendo istanza al Responsabile del procedimento del presente Avviso.

Art. 11 – Catalogo dei PUC ADI/SFL Validità, sospensione, decadenza

I "Progetti utili alla collettività" attivati sono raccolti e pubblicati in un unico "Catalogo dei PUC per beneficiari ADI/SFL", che il personale dell'Ufficio Inclusione aggiorna periodicamente, nella specifica sezione della Piattaforma GePI, in cooperazione applicativa con la piattaforma MyAnpal per consentire al Centro per l'Impiego territoriale di attivare gli abbinamenti dei beneficiari SFL di propria ed esclusiva gestione.

Nel caso si riscontri il venir meno di uno o più requisiti necessari all'ammissione all'Elenco in capo al soggetto proponente, l'Amministrazione disporrà la sospensione temporanea dell'iscrizione del progetto, finalizzata a garantire un adeguato tempo per ristabilire, se possibile, il requisito venuto meno del soggetto ospitante.

Nel caso di mancato ripristino dei requisiti richiesti per l'ammissibilità in tempi congrui così come nei casi di comprovata inadempienza o di risoluzione della convenzione verrà disposta la cancellazione del progetto dal

“Catalogo dei PUC per beneficiari ADI/SFL” e si procederà in conformità alle disposizioni di legge.

Art. 12 – Spese ammissibili e spese rimborsabili

Il Comune di San Giovanni Valdarno riconosce al soggetto collaboratore, per l’attivazione dei Progetti Utili alla Collettività, un importo a titolo di rimborso che considera i seguenti costi per ogni tipologia di progetto che verrà effettivamente attivato:

- Fornitura di materiali e attrezzature strettamente necessari per lo svolgimento delle attività;
- Fornitura presidi di protezione individuale;
- Visite mediche ex D.Lgs. 81/2008 (se previste dalla normativa);
- Spese di carattere generale (materiale di consumo e cancelleria).

Si precisa che l’erogazione della formazione in materia di sicurezza sul lavoro, se prevista dalla normativa, è coordinata direttamente dall’Ufficio Inclusione del Comune di San Giovanni Valdarno.

Gli importi si intendono onnicomprensivi di ogni onere e spesa a carico dell’ente convenzionato che non potrà, pertanto, avanzare pretese di ulteriori compensi, nei confronti del Comune. Si specifica che trattandosi di rimborsi spese, i soggetti ospitanti vedranno riconosciuto il contributo a fronte di giustificativi quietanzati (fatture, ricevute, scontrini, etc...) presentati al Comune. Non è consentita, né verrà rimborsata, alcuna spesa forfettaria e/o priva di documentazione di riferimento. Ai fini della rendicontazione fanno fede le Linee Guida per l’impiego per la Quota Servizi del Fondo Povertà messe a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Ulteriori informazioni sono reperibili al seguente indirizzo web <https://www.lavoro.gov.it/adi/percorsi-di-attivazione/patto-per-l-inclusione-sociale/puc>

Art. 13 Risoluzione anticipata della Convenzione

Il Comune di San Giovanni Valdarno si riserva qualsiasi azione a tutela dei propri interessi ivi compresa la risoluzione anticipata delle Convenzioni in caso di grave inadempimento da parte dell’ente convenzionato.

Art. 14 Responsabile Unico del Procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., è la **Dott.ssa Antonella Romano**, e-mail antonella.romano@comunesgv.it Segretario Generale del Comune di San Giovanni Valdarno Dirigente

dell'Area Amministrativo finanziaria e servizi alla cittadinanza.

Per ulteriori eventuali informazioni o assistenza nella compilazione della documentazione utile alla partecipazione all'Avviso pubblico **compreso il supporto tecnico alla predisposizione della proposta progettuale di utilità collettiva da candidare**, l'Ente interessato potrà rivolgersi alla dott.ssa Laura Polzella, responsabile PUC e tirocini dell'Ufficio Inclusione, al seguente indirizzo e-mail ufficio.inclusione@comunesqv.it o laura.polzella@comunesqv.it.

Art. 15 Adempimenti in materia di trattamento dei Dati Personali

I dati personali (anche giudiziari ai sensi art. 10 del Regolamento UE 679/16) verranno trattati esclusivamente per la seguente finalità: Gestione degli aspetti operativi ed amministrativi connessi ai progetti utili alla collettività (d'ora in poi "PUC") e la base giuridica del trattamento è l'obbligo legale così come previsto dall'art. 6, par. 1, lettera c) e dall'art. 9, par. 2, lettera b) in quanto il D.L. 4 maggio 2023, n. 48 convertito con modificazioni dalla Legge 3 luglio 2023, n. 85, prevede una specifica disciplina per l'accesso all'assegno di inclusione (ADI) ed al supporto alla formazione (SFL). Il trattamento dei dati da parte dei titolari del trattamento avverrà attraverso procedure informatiche o comunque mezzi telematici o supporti cartacei nel rispetto delle adeguate misure tecniche ed organizzative di sicurezza del trattamento previste dalla normativa del Regolamento UE 679/16 (art. 32). La natura del conferimento dei dati previsti non è facoltativa bensì obbligatoria. Si precisa che un eventuale rifiuto al conferimento dei dati comporta l'impossibilità di dare seguito alla procedura. L'interessato potrà far valere i propri diritti previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 (diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto di cancellazione, diritto di limitazione di trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione o limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione).

Il Titolare del Trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del Regolamento UE 679/16 è il Comune di San Giovanni Valdarno, con sede in Via Garibaldi, 43, 52027 – San Giovanni Valdarno (AR), nella persona del Sindaco, responsabile del trattamento dei dati, che conserverà i dati acquisiti esclusivamente per il periodo indicato dalle normative che regolano le proprie attività istituzionali.

I dati di contatto del Responsabile per la Protezione dei Dati Personali sono: Dott. Paolo Rossetti, c/o Consulenti Privacy S.r.l. - e-mail dpo@comunesgv.it – PEC consulentiprivacy@postaleg.it - Tel 05411798723.

Tutti i dati personali, dei quali l'Amministrazione verrà in possesso in occasione del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679" (di seguito GDPR 2016/679). Ai sensi dell'art. 28 del GDPR 2016/679, l'Amministrazione considera il soggetto

partner individuato alla stregua del presente avviso, nella persona del legale rappresentante, responsabile del trattamento dei dati personali.

Art. 16 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa riferimento alle norme contenute nel Decreto Legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 Luglio 2023, n. 85, istitutivo delle due nuove misure di contrasto alla povertà – Assegno di Inclusione e Supporto per la Formazione e il Lavoro – che prevede, nell’ambito dei percorsi personalizzati, la partecipazione dei beneficiari ai PUC, le cui modalità ed i termini di attuazione sono definiti nel Decreto Ministeriale n. 156 del 15 dicembre 2023 (GU Serie Generale n. 14 del 18-01-2024) che regola le forme e le caratteristiche dei PUC, rivolti ai beneficiari dell’Assegno di Inclusione e del Supporto per la Formazione e il Lavoro, ai sensi dell’articolo 6, comma 5 bis del DL n. 48 del 2023.

Art. 17 – Pubblicità

Il presente Avviso sarà pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi. Successivamente a tale data, l’Avviso che continua ad espletare la sua efficacia trattandosi di avviso a sportello, con scadenza il 30.06.2026, sarà pubblicato nella sezione amministrazione trasparente.